

Ieri ● minima 8°
● massima 22°
Oggi il sole sorge alle 6,15
e tramonta alle 18,21

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

Sanità Lavoratori in agitazione alla Usl 9

Stato di agitazione di tutto il personale nella Usl 9. Lo hanno proclamato i sindacati che chiedono con forza la ristrutturazione dei servizi, la riapertura dei presidi chiusi, la determinazione dei carichi di lavoro, il riordino del lavoro straordinario e il riconoscimento delle mansioni svolte. La Usl 9 è una delle più grandi della città (comprende i quartieri Marconi, Magliana, Trullo, Pomunse e Fonti Gallie), ma è anche una delle più povere. Non ha infatti, neanche un ospedale, né un pronto soccorso o un Sst. Il clima nella Usl, già pesante da mesi, si fa ora incandescente dopo la decisione di Cgil, Cisl e Uil, che segue di pochi giorni la denuncia presentata alla magistratura dal presidente, Sandro Staccioli, che lamentava la stessa carenza di servizi. Accusa che comunque i sindacati rivolgono alla stessa comunità di gestione. «Si è in edoio da un anno - sostengono - ma ancora non ha affrontato e risolto uno solo dei gravi problemi che ci affliggono».

Tribunale Aperta un'inchiesta sulla bomba

È stata affidata al sostituto procuratore Luigi De Fico, uno dei magistrati che si occupa di terrorismo, l'inchiesta sulla bomba «dimostrativa» trovata venerdì mattina nella cassetta di scarico di un bagno del palazzo di Quirinale. La scoperta era stata fatta dopo una telefonata anonima che aveva annunciato la presenza di cinque bombe al tribunale. La ragazza che aveva telefonato aveva detto di parlare a nome del Movimento rivoluzionario, una delle numerose sigle della destra estrema. Al momento non si sa ancora con esattezza quali fossero gli obiettivi dell'azione. Probabilmente un atto di presenza e di sfida per far capire che piazzale Codi, nonostante i numerosi controlli di polizia e carabinieri, è vulnerabile.

Movimento rivoluzionario, più che una formazione vera e propria, è la sigla che rappresenta l'area «indisciplinata» del terrorismo. A fondarla, nel 1982, Valerio Fioravanti, Sergio Calone e Bruno Mariani che dichiararono guerra ai «camerati» venuti a compromesso con lo Stato borghese. È un aderente al Mr, Egidio Giuliani, agente nel carcere di Novara Franco Freda che «parlava di rivoluzione mentre era consapevolmente sempre alleato dei settori più spregiudicati della reazione». Che il Movimento rivoluzionario che ha rivendicato la bomba «dimostrativa» sia proprio quello fondato nel 1982 è considerato dagli investigatori un fatto abbastanza attendibile.

Sotto accusa 24 locali del centro e dell'Eur: fuorilegge le loro cucine e i magazzini

Ristoranti «chic» ma sporchi

Recipienti rugginosi e unti. Cucine sporche, prodotti alimentari ammuffiti. È la situazione trovata dai carabinieri del Nucleo antisofisticazione durante i controlli in alcuni ristoranti e bar del centro. Uno è stato sequestrato giudiziariamente; per altri ventitré è arrivata la sospensione della licenza. Tra i reati segnalati dal Nas alla magistratura c'è anche frode in commercio.

ANTONIO CIPRIANI

Il controllo ha superato ogni pessimistica previsione. Sporizia, cibi mal conservati, pesce congelato servito ai clienti al posto di quello fresco, ma messo in conto come se l'avessero pescato poche ore prima. È quanto scoperto dai carabinieri del Nucleo antisofisticazione in cucine, retrobottega, magazzini, depositi di alcuni dei ristoranti e del bar più conosciuti del centro e dell'Eur. I locali passati al setaccio dai militari del Nucleo antisofisticazione sono stati ventiquattro. Violazioni ovunque. Di ogni tipo: sanitarie, commerciali, amministrative.

Tre arresti, un chilo di droga La coca del sabato sera Spaccio vip nei night

Cocaina purissima, importata dall'America latina per uno spaccio «vip». Roba di prima qualità con la quale rifornivano night frequentati dalla Roma bene e ambienti del mondo dello spettacolo. Ieri gli agenti squadra mobile hanno arrestato Dante Micozzi, Ettore Mastrangeli e Angelo Ruzzi. I primi due erano stati inquisiti negli anni 70.

GIANNI CIPRIANI

Attoniti, cantanti, ballerine, nostalgici della dolce vita e giovani scatenati con la febbre del sabato sera da sfogare dentro un locale notturno, erano i migliori clienti. Loro li rifornivano della costosissima dose quotidiana di «neve», la cocaina purissima importata direttamente dall'America latina. Adesso quest'altro giro della Roma «bene» è stato scoperto dagli agenti della squadra mobile che hanno arrestato Dante Micozzi, di 54 anni, Ettore Mastrangeli, di 49, e Angelo Ruzzi, di 66. Per loro l'accusa è di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti: sono stati trovati in possesso, infatti, di un chilo di cocaina, 40.000 dollari e assegni per circa 100 milioni.

Le indagini sono cominciate alcuni mesi or sono, quando Maria Luisa Pellizzari, dirigente della settima sezione della squadra mobile, ha iniziato a controllare l'ambiente di alcuni night dove circola

più noti ristoranti del centro, per esempio, i carabinieri hanno trovato pentole e tegame unte, incrostate con il cibo cucinato in precedenza. Nel ripostigli c'erano uova di scarafaggio e escrementi di topi, segno evidente di frequentazioni che poco si addicono alla «fama» del locale, dove per una raffinata cenetta in due si possono spendere tranquillamente un paio di fogli da centomila. Senza ordinare ricercatezza, però.

Un esempio che dimostra una situazione che gli stessi carabinieri, commentando l'operazione, hanno definito senza mezze parole «fatiscente». A parte la sporizia, in alcune cucine trionfava la ruggine. All'interno dei cas-

setti frigo, nei recipienti metallici dove venivano conservati i cibi precotti.

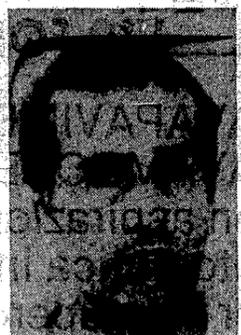
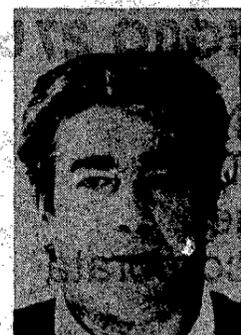
Tra i ristoranti «chic» passati al setaccio, uno, in vicolo della Vaccarella, ad un passo da via della Scrofa, è specializzato in cucina francese: «Chez Albert». Solo che il referto dei carabinieri è talmente drastico sui livelli di pulizia del locale che è stata presa la decisione di mettere i sigilli alle porte. Dentro i gestori dovranno darsi parecchio da fare, mettendosi all'opera per ripulire il ristorante prima del ritorno dei carabinieri del Nas. Eppure, lo scrivono le guide più rinomate, «Chez Albert» è un posto di lusso, che si fregia anche dei tre cappelli.

Ma nel rapporto dei carabinieri non si parla solamente di sporizia, ruggine e topi. Anche della conservazione del cibo, delle norme sanitarie evase e delle frodi commerciali. Nel magazzino sono stati trovati quintali di prodotti alimentari in cattivo stato di conservazione. Frutta, pasta, verdura in evidente stato di alterazione, con muffe e in avanzato stato di putrefazione. E i depositi? Anch'essi sporchi e non idonei né autorizzati. Il personale addetto invece? Copricapi regolamentari sconosciuti. Ma questo sembra il minimo di fronte al fatto che quasi nessun dipendente era in regola con il libretto sanitario.

Così sono stati sequestrati

anche prodotti alimentari che nei prossimi giorni saranno analizzati dai laboratori del Nas. E il pesce? Fresco sul conto, in realtà era congelato e questo ha fatto scattare l'accusa di frode in commercio.

Non è questa la prima inchiesta giudiziaria sulle condizioni igieniche dei locali del centro. Nel novembre 1986, per ordine del pretore dirigente della quarta sezione penale Elio Cappelli, erano stati chiusi ben 200 esercizi commerciali. In quell'occasione il caso più clamoroso fu quello del caffè «Greco», in via Condotti dove fu trovata acqua inquinata che usciva dai rubinetti e durante i controlli salì fuori, tra gli specchi uno scarafaggio.



La coca sequestrata dai carabinieri e qui a fianco Dante Micozzi e Ettore Mastrangeli

Arriva la maratona Ad Ostia bus devianti



Oggi «rivoluzione» nei trasporti pubblici di Ostia lido per far posto alla maratona che si correrà tra le 10 e le 12,30. Questi i cambiamenti previsti: linea 05 da piazza Agrippa limiteranno le corse a piazza Botero; linea 05 per Casalpalocco: i bus transiteranno per via delle Fiamme Gialle, via Mario Bianco, via Vega, quindi itinerario della linea 06 fino a via Cristoforo Colombo, poi via di Castellusano e infine il normale percorso; linea 05 barrato: da piazza Baroni limiteranno la corsa a via dei Promontori; linea 06: da via Dobbiaco transiteranno nella corsia centrale di via Cristoforo Colombo.

Una targa a Villa Borghese per ricordare Chico Mendes

lecco piantato ieri mattina a Villa Borghese, il Wwf ha ricordato nella capitale il sacrificio di Chico Mendes, il sindacalista brasiliano ucciso dai sicari dei grandi possidenti per la sua battaglia in difesa della foresta amazzonica.

«Hai lottato da uomo libero per la vera libertà. La libertà di poter vivere ancora i colori e i misteri del mondo. La libertà di lasciarti vivere a chi verrà dopo di noi: con queste parole, incise su una targa apposta ai piedi di lecco, il Wwf ha ricordato nella capitale il sacrificio di Chico Mendes, il sindacalista brasiliano ucciso dai sicari dei grandi possidenti per la sua battaglia in difesa della foresta amazzonica».

Il Pci a Giubilo «Ripascimento per tutto il litorale»

del Pci in Campidoglio, chiedono al primo cittadino di «fare in modo» che la visita del ministro coincida con l'impegno ad allargare il ripascimento nell'intera zona. «Se venisse a mancare tale impegno - sostiene il Pci - sarà il gruppo comunista, d'intesa con le associazioni operanti ad Ostia, a farsi carico fino in fondo della questione posta».

Il prossimo 12 aprile il ministro Ferri si recherà ad Ostia per incontrare i cittadini e le forze sociali della zona sul problema del ripascimento delle coste. Con una lettera a Giubilo, Franca Prieco e Rosella Duranti, del gruppo del Pci in Campidoglio, chiedono al primo cittadino di «fare in modo» che la visita del ministro coincida con l'impegno ad allargare il ripascimento nell'intera zona. «Se venisse a mancare tale impegno - sostiene il Pci - sarà il gruppo comunista, d'intesa con le associazioni operanti ad Ostia, a farsi carico fino in fondo della questione posta».

«Caro Fortani lascia l'auto e prendi un risciò»

docrociali che ogni giorno affollano la piazza nel centro di Roma. Costi venerdì offrono un risciò e avvertono Fortani: «Il servizio sarebbe ovviamente gratuito».

E se Arnaldo Fortani la mattina arrivasse nel suo ufficio di piazza dei Gesù a bordo di un risciò? La proposta al segretario della Dc arriva dai verdi, davanti allo sconosciuto spettacolo delle auto blu dei maggiori accusatori che ogni giorno affollano la piazza nel centro di Roma. Costi venerdì offrono un risciò e avvertono Fortani: «Il servizio sarebbe ovviamente gratuito».

Corsi d'acqua per irrigazione Inquinati a Monterotondo

Inquinati da liquami i corsi d'acqua per irrigazione nel comune di Monterotondo. Questo il risultato delle analisi batteriologiche effettuate dalla Usl Rm24. Il sindaco della città Carlo Lucherini ha subito emesso un'ordinanza per il divieto assoluto dell'acqua per evitare grave danno alla salute dei cittadini e al diffondersi di malattie infettive.

Inquinati da liquami i corsi d'acqua per irrigazione nel comune di Monterotondo. Questo il risultato delle analisi batteriologiche effettuate dalla Usl Rm24. Il sindaco della città Carlo Lucherini ha subito emesso un'ordinanza per il divieto assoluto dell'acqua per evitare grave danno alla salute dei cittadini e al diffondersi di malattie infettive.

Esplosione a San Basilio ustionata una donna

da accettare nell'alloggio c'è stata una fuga di gas. Bernada Vela è ora ricoverata al S. Eugenio. Oltre alla cucina sono stati danneggiati il soggiorno e la camera da letto, mentre tutti i vetri sono andati in frantumi.

Una donna di 64 anni, Bernada Vela, è rimasta ustionata nell'incendio che è divampato nel suo appartamento dopo un'esplosione dovuta ad una fuga di gas, nel quartiere di San Basilio. Per cause che sono ancora da accertare nell'alloggio c'è stata una fuga di gas. Bernada Vela è ora ricoverata al S. Eugenio. Oltre alla cucina sono stati danneggiati il soggiorno e la camera da letto, mentre tutti i vetri sono andati in frantumi.

Una collana scippata da ritirare al commissariato

25 anni, ma quando è tornata sul posto la ragazza era sparita. La polizia la invita a recarsi presso il commissariato della zona, in via Marco Valerio Corvo 34, per recuperare la refurtiva.

Marcello scorso, alle 15, una giovane donna è stata scippata della sua collana d'oro in via Tuscolana, vicino al metro Giulio Agricola. Una volante è riuscita a bloccare dopo pochi minuti il ladro, Domenico Leoncavallo, di 25 anni, ma quando è tornata sul posto la ragazza era sparita. La polizia la invita a recarsi presso il commissariato della zona, in via Marco Valerio Corvo 34, per recuperare la refurtiva.

STEFANO DI MICHELE

L'«Unità» intervista il più vecchio cittadino di Roma «Oggi compio 105 anni ma ai miei tempi non era così bello»

Oggi compie 105 anni. È il più vecchio cittadino di Roma. È passato, come dice lui, dagli anni del buio a quelli della luce. Ricorda quando ci si toglieva il cappello davanti ai «signori» e quando dormiva nelle stalle. Vive a Roma da ventuno anni, in una casa di riposo, sempre nella stessa stanzetta. Non ha mai visto la città. Ma non ha nessun rimpianto. «Oggi c'è il benessere, prima c'era la schiavitù».

MAURIZIO FORTUNA

«Sono nato in un mondo scuro, adesso vivo nel mondo della luce». Custode Pietropaoli non dice bugie. È nato il 19 marzo 1884. Oggi compie la bellezza di 105 anni. È il più vecchio cittadino iscritto all'anagrafe della città. Vive da ventuno anni nella casa di riposo «Roma 1», in via Rocco Santoliquido, alla Giustiniana. Il centenario era stato festeggiato dall'allora sindaco Ugo Vetere, oggi sarà l'assessore ai servizi sociali Antonio Mazzocchi a consegnare a Pietropaoli una targa ricordo.

«Sono nato in un mondo scuro, adesso vivo nel mondo della luce». Custode Pietropaoli non dice bugie. È nato il 19 marzo 1884. Oggi compie la bellezza di 105 anni. È il più vecchio cittadino iscritto all'anagrafe della città. Vive da ventuno anni nella casa di riposo «Roma 1», in via Rocco Santoliquido, alla Giustiniana. Il centenario era stato festeggiato dall'allora sindaco Ugo Vetere, oggi sarà l'assessore ai servizi sociali Antonio Mazzocchi a consegnare a Pietropaoli una targa ricordo.

«Sono nato in un mondo scuro, adesso vivo nel mondo della luce». Custode Pietropaoli non dice bugie. È nato il 19 marzo 1884. Oggi compie la bellezza di 105 anni. È il più vecchio cittadino iscritto all'anagrafe della città. Vive da ventuno anni nella casa di riposo «Roma 1», in via Rocco Santoliquido, alla Giustiniana. Il centenario era stato festeggiato dall'allora sindaco Ugo Vetere, oggi sarà l'assessore ai servizi sociali Antonio Mazzocchi a consegnare a Pietropaoli una targa ricordo.

«Sono nato in un mondo scuro, adesso vivo nel mondo della luce». Custode Pietropaoli non dice bugie. È nato il 19 marzo 1884. Oggi compie la bellezza di 105 anni. È il più vecchio cittadino iscritto all'anagrafe della città. Vive da ventuno anni nella casa di riposo «Roma 1», in via Rocco Santoliquido, alla Giustiniana. Il centenario era stato festeggiato dall'allora sindaco Ugo Vetere, oggi sarà l'assessore ai servizi sociali Antonio Mazzocchi a consegnare a Pietropaoli una targa ricordo.

19

il 28 marzo

Il menù dell'arzilla Custode Pietropaoli comprende anche il vino. «Certo che c'è il vino. Un quartino a pranzo e mezzo bicchiere verso le dieci, con un panino al prosciutto. Invece la sera prendo solo un caffè latte. Meglio stare leggeri alla mia età. Ma voi giovani - e guarda il figlio di 65 anni - non potete capire che cosa significa passare dalla schiavitù al benessere, dal buio alla luce. Adesso c'è tutto, beati voi. E adesso mi scusi, sono un po' stanco. Le faccio tanti auguri, a lei e famiglia, di campare fino a cento anni. Solo?



Custode Pietropaoli, anni 105